

INTERVISTA A STEFANO CIPRESSI
22 anni fa parte del Coordinamento "Spazio sociale", un collettivo autogestito di Ciampino.

Il Coordinamento Spazio sociale fa parte del "Comitato per la riduzione dell'impatto ambientale dell'aeroporto di Ciampino"

Il 14 giugno l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha presentato a Roma uno studio sull'Impatto sanitario delle polveri sottili (in particolare il PM₁₀) che secondo le stime in Italia causa quasi diecimila decessi ogni anno.

Per l'aeroporto di Ciampino esistono delle rilevazioni di Legambiente che evidenziano un inquinamento acustico con picchi di oltre 100 decibel.

Innanzitutto un commento su questo.

Non c'è niente da aggiungere i dati sono questi. Legambiente è intervenuta a Ciampino in un'assemblea dicendo che la situazione è abbastanza allarmante e che in certi punti della città si raggiungono i 105 decibel che sono ampiamente oltre i limiti previsti per legge. Stesso discorso per quanto riguarda il PM₁₀, che supera i limiti di legge e quelli relativi alla sicurezza per la salute. La cosa sconcertante è, da una parte, la reazione della gente che fino a questo momento non ha mostrato quella reazione che ci saremmo aspettati di fronte a questi dati, l'altra cosa sconcertante, e questa è ancora più grave, è la reazione di chi governa questa città, della Giunta e del sindaco. Credo che di fronte a questi dati l'atteggiamento delle forze politiche sarebbe dovuto essere di forte interessamento in primo luogo, e di condurre una battaglia soprattutto per quanto riguarda le istituzioni regionali e nazionali, cioè esercitare una forte pressione sui ministeri e su tutti gli organi competenti rispetto alla questione aeroportuale. Ma questo non è avvenuto.

Il Comitato di cui fai parte chiede il rispetto delle leggi esistenti che impedirebbe l'atterraggio ed il decollo dei voli notturni, ad esempio. Come si può arrivare a questo attraverso una diffusa partecipazione sociale?

È un anno ormai che siamo dentro questa lotta. Abbiamo fatto dei volantaggi, abbiamo fatto delle assemblee, abbiamo fatto dei presidi, insomma siamo stati sul territorio a parlare con la gente. Abbiamo dato forme di visibilità al problema in vario modo. Le manifestazioni che ci sono state, quelle indette dal Comitato, non hanno visto una partecipazione ampia, o perlomeno non è stata una partecipazione talmente grande da poterla definire un movimento.

Però c'è stata una manifestazione abbastanza partecipata a maggio.

A quella manifestazione si stima abbiano partecipato 500-600 persone.

Innanzitutto quella era una manifestazione che veniva dopo mesi e mesi che il problema veniva discusso. Seconda cosa, non c'era gente solo di Ciampino, ma gente di Marino e di Roma. Quindi di territori abbastanza ampi: X Municipio, Santa Maria delle Mole. Se poi pensiamo che a Ciampino siamo 36mila abitanti e in piazza credo che saranno state non più di 350 persone, io non do un giudizio positivo di quella manifestazione. Dopo di che dico anche che i movimenti si costruiscono con molto tempo e quello è stato sicuramente un passaggio.

In quella manifestazione due rappresentanti politici importanti, l'assessore all'Ambiente Angelo Bonelli e il deputato di Rifondazione comunista Maria Cristina Perugia hanno detto delle cose addirittura molto più estreme di quelle che voi del Comitato avete chiesto dal palco, ossia di chiudere l'aeroporto, quindi molto più irrealizzabili di quelle che chiedete voi!

Sicuramente chiudere l'aeroporto non solo è irrealizzabile, ma questa cosa da parte del Comitato e da parte del Coordinamento Spazio sociale non è stata mai discussa. Non c'è assolutamente l'intenzione di chiudere l'aeroporto. I temi dell'aeroporto sono almeno tre: uno riguarda i lavoratori; sappiamo che i lavoratori dell'aeroporto sono i primi soggetti vittime dell'inquinamento perché sono tutti i giorni a contatto con quest'aria. Sono inoltre precari a tempo determinato e quindi c'è un discorso che riguarda il lavoro precario all'interno dell'aeroporto, quindi questi lavoratori vanno stabilizzati e devono essere salvaguardati dal punto di vista della salute e della sicurezza sul lavoro; secondo tema è quello militare, per quanto riguarda il ruolo strategico che le forze militari americane hanno sul territorio di Ciampino con il passaggio dei voli Cia che secondo Amnesty International sono stati 9 su 11 solamente a Ciampino. Voli Cia che trasportano i prigionieri di Guantanamo che sappiamo sono prigionieri senza processo. L'ultimo discorso è quello degli aerei. Per risolvere il problema del traffico aereo, sicuramente in questo momento non serve ipotizzare la chiusura dell'aeroporto, ma semplicemente ristabilire il rispetto dei normali valori di atterraggio e di decollo previsti dalla legge. Sono anch'io critico rispetto a quello che hanno detto Monelli e Perugia. Imputo questa cosa al fatto che probabilmente molta gente che ha parlato dal palco oltre a non conoscere pienamente il problema è venuta qui sotto campagna elettorale solamente per darsi una visibilità.

Quali sono le aspettative rispetto al sindaco, alla Giunta e alla nuova amministrazione comunale?

Faccio parte di un collettivo che lavora dal basso e fa le lotte sociali, per lotte sociali intendiamo appunto il coinvolgimento delle persone nei movimenti e l'essere attivi nel territorio sulle questioni sociali. Non credo, non ho mai creduto, nelle istituzioni per l'esperienza che noi abbiamo rispetto alle istituzioni, anche per quanto riguarda l'aeroporto. La politica qui a Ciampino, ma non solo a Ciampino, è solo un gioco di posti, uno

spartirsi gli assessorati. Lo abbiamo visto in quest'ultima Giunta dove hanno messo persone totalmente incompetenti in alcuni assessorati e hanno fatto liste civiche gente di destra, gente di sinistra, poi insomma si sono spartiti i posti. Nella Giunta comunale abbiamo visto ci sono persone figli, amici e parenti di chiunque, la composizione della nuova giunta è quantomeno abbastanza bizzarra.

Per quanto riguarda il centro sinistra di Ciampino non ci aspettiamo niente di più di quello che ha fatto negli ultimi cinque anni, ovvero utilizzazione selvaggia del territorio per l'edilizia e le costruzioni private, a discapito degli spazi pubblici verdi e di socialità, disinteresse verso la questione dell'aeroporto, disinteresse verso le questioni ambientali in generale, disinteresse verso la viabilità. Niente, non ci aspettiamo niente di più. E non ci aspettiamo nulla di più nemmeno per quanto riguarda l'agibilità politica verso una realtà sociale come la nostra, quindi anche per ciò che riguarda gli spazi sociali che già da tempo noi richiediamo.

Un giudizio sferzante!

Vorrei comunque domandarti se pensi possa esserci una interlocuzione con l'assessorato all'Ambiente.

Alcuni compagni del collettivo sono iscritti a Rifondazione, ma non io, quindi conosco personalmente l'assessore all'Ambiente Antonio Malavolta, di Rifondazione. Non ho nulla in particolare da dire, è una persona preparata. Anche se per sua stessa ammissione, non ha competenze particolari rispetto all'Ambiente, per questo sarà aiutato nelle prime fasi da Benedetta Fuiano che è l'ex assessore all'Ambiente.

L'altra sera, partecipando alla riunione del Comitato (per la riduzione dell'impatto ambientale dell'aeroporto di Ciampino), ha detto che si attiverà sulla questione e non ho motivi di dubitarne. Il problema è che Antonio Malavolta è "uno" all'interno di una giunta, composta da un centro sinistra assolutamente disinteressato verso le cose che abbiamo appena detto.

Non pensi che anche con le migliori intenzioni il Comune di Ciampino sarebbe comunque sproporzionato all'entità dei problemi aeroportuali, che appaiono di caratura nazionale?

Sicuramente sì, non credo che anche se il sindaco di Ciampino volesse potrebbe risolvere il problema da solo. Detto questo però i sindaci hanno la responsabilità della salute dei cittadini che governano. Quando il traffico aereo ha cominciato a crescere qui a Ciampino, nessuno si è degnato di fare una nota alla cittadinanza, una assemblea pubblica, nessuno s'è scomodato per far conoscere il problema che è stato tirato fuori dai cittadini che poi hanno costituito il Comitato.

Poi l'atteggiamento che hanno avuto verso le persone che nella lotta contro l'aeroporto sono state attive, basti vedere Benedetta Fuiano che non è più l'assessore all'Ambiente, è tutto dire.

È abbastanza strano o comunque molto negativo che una delle poche persone, ovvero l'ex assessore all'Ambiente Benedetta Fuiano, che si è interessata veramente al problema aeroporto non sia stata rieletta...

Intervista realizzata il 22 giugno 2006

Colibri

www.ciampinonet.it